



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura  
Disegni di legge e relazioni

Anno 2015  
N. 36

XV. Gesetzgebungsperiode  
Gesetzentwürfe und Berichte

2015  
NR. 36

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI PER LA VARIAZIONE  
DI BILANCIO ANNUALE 2015 E  
PLURIENNALE 2015 – 2017 DELLA  
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-  
ALTO ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)

GESETZENTWURF

BESTIMMUNGEN BETREFFEND DIE  
ÄNDERUNG DES HAUSHALTES FÜR  
DAS JAHR 2015 UND DES MEHR-  
JAHRESHAUSHALTES 2015 – 2017  
DER AUTONOMEN REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL  
(FINANZGESETZ)

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 30 GIUGNO 2015

EINGEBRACHT

AM 30. JUNI 2015

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE AL  
DISEGNO DI LEGGE

**DISPOSIZIONI PER LA VARIAZIONE DI BILANCIO ANNUALE 2015 E PLURIENNALE 2015-2017 DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)**

L'**articolo 1** prevede alcune variazioni di stanziamenti conseguentemente alle modifiche apportate allo Statuto di autonomia dalla legge di stabilità nazionale per il 2015. Nello specifico, l'articolo 1, comma 407 della citata legge di stabilità ha modificato gli articoli 69 e 75 dello Statuto, determinando, a decorrere dall'anno 2015, la riduzione da due decimi a un decimo della quota dell'imposta sul valore aggiunto spettante alla Regione, con corrispondente incremento della quota spettante alle Province.

Il decimo dell'IVA non più spettante alla Regione per l'anno 2015 è stimabile in euro 151.677.600. Risulta quindi necessario diminuire di tale importo lo stanziamento disposto sul relativo capitolo, riducendo di pari importo (parte in quota corrente e parte in quota capitale) lo stanziamento previsto sul Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province. Analoghe riduzioni vengono effettuate per gli esercizi finanziari 2016 e 2017. Le Province provvederanno all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione anche con risorse proprie.

L'**articolo 2** dispone ancora in ordine al Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate, disciplinato dall'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)", prevedendo, a regime, che le Province provvederanno all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione anche con risorse proprie.

Con l'**articolo 3** vengono aumentate le risorse destinate al progetto finalizzato sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio di cui all'articolo 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige (legge finanziaria)". Per i suddetti fini vengono destinati 85 milioni di euro alla Provincia Autonoma di Bolzano e 25 milioni di euro alla Provincia Autonoma di Trento. Altri 60 milioni di euro vengono destinati, con l'**articolo 4**, al finanziamento degli interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento. A tale scopo si prevede la stipula di un'apposita convenzione tra la Regione e la Provincia Autonoma di Trento, che ne regolerà anche gli aspetti finanziari.

L'**articolo 5** prevede il riconoscimento, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dei trattamenti economici connessi alle progressioni economiche e ai passaggi interni conseguiti nel quadriennio 2011-2014 e considerati utili per tale periodo ai soli fini giuridici, come stabilito dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Tale intervento legislativo in materia consegue alla previsione contenuta nell'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)", con la quale sono state confermate fino al 31 dicembre 2015 le misure di contenimento della spesa stabilite nell'articolo 2 comma 7 lettera a) della legge regionale n. 4/2010 (blocco rinnovo dei contratti collettivi e limitazione dell'indennità di vacanza contrattuale) e nell'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 3/2012 (in base al quale, i trattamenti economici conseguenti alla progressione economica e ai passaggi

all'interno dell'area non competono fino al 31.12.2013 - misura poi prorogata fino al 31.12.2014), salvo che le corrispondenti misure non venissero confermate a livello nazionale.

A livello nazionale, con la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), per l'anno 2015 non è stato più previsto il blocco delle progressioni economiche e, pertanto, il comma 1 dell'articolo qui in esame recepisce l'analoga misura introdotta a livello nazionale.

Il comma 2 prevede peraltro che i risparmi conseguiti dall'Amministrazione nel quadriennio 2011-2014 per effetto del blocco dei trattamenti economici connessi ai passaggi interni ed alle progressioni economiche - utili, come testé detto, ai soli fini giuridici - costituiscono economia di spesa.

Il comma 3, infine, modifica l'articolo 4 comma 1 della legge regionale n. 5/1991 e successive modificazioni, relativo alla composizione della delegazione della Regione per la stipula degli accordi sindacali.

L'**articolo 6** modifica una disposizione contenuta nell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea" e successive modificazioni.

I principi di sussidiarietà, trasparenza, qualità ed efficienza inducono ad apportare la modifica proposta con tale articolo 6.

Questo tenuto conto altresì della nuova normativa approvata dalla Provincia di Trento nel campo della tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali: Legge provinciale sulla scuola 2006 (LP 7 agosto 2006, n. 5) ed in particolare Legge provinciale sulle minoranze linguistiche locali 2008 (LP 19 giugno 2008, n. 6). In previsione inoltre della nuova normativa della Provincia di Bolzano in riferimento al sostegno delle attività culturali (disegno di legge 43/15-XV della Giunta provinciale di Bolzano "Legge provinciale per le attività culturali") appare indispensabile una più precisa definizione delle attività della Regione nel sostegno delle attività culturali svolte a favore delle minoranze linguistiche ladina, cimbra e mòchena.

Con la modifica proposta, che prevede la sostituzione della lettera *c-quater*, si specificano e si integrano sia l'attività della Regione, che nell'ambito specifico si concretizza nella concessione di finanziamenti, sia i soggetti beneficiari (Comuni ove sono insediate le minoranze linguistiche, Comun General de Fascia e gli Istituti culturali delle minoranze linguistiche) sia le condizioni di ammissibilità e di sostenibilità delle attività ai fini dell'efficienza nella tutela e promozione delle minoranze linguistiche, che mettono al centro gli aspetti di identità culturale e linguistica delle comunità linguistiche regionali.

Ulteriori specificazioni dovranno essere previste con regolamento.

La modifica prevista dall'**articolo 7** è volta a meglio specificare le finalità della legge regionale n. 3/1997 e a meglio individuare i servizi che la società Pensplan Centrum può effettivamente offrire ai Fondi sanitari, direttamente o per il tramite di enti associativi, in quanto essenziali per la gestione del progetto stesso e quindi effettivamente utili ai fini di un abbattimento dei costi operativi per gli/le aderenti ai fondi.

La modifica apportata dall'**articolo 8** è volta ad attenuare l'impatto della legge regionale n. 10/2014 in materia di trasparenza sugli enti pubblici che gestiscono residenze per anziani, con particolare riferimento alle APSP e ai consorzi di comuni sui quali la Regione ha competenza ordinamentale. Si ritiene infatti che la previsione che equipara di fatto gli amministratori di tali strutture ai parlamentari e agli amministratori regionali in tema di pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali sia sproporzionata rispetto all'ammontare dei compensi e alle dimensioni delle aziende stesse e ciò finisce per scoraggiare la disponibilità dei soggetti a svolgere il ruolo di amministratori di tali strutture, soggetti che spesso svolgono il loro mandato gratuitamente a titolo di volontariato o dietro un compenso puramente simbolico.

In analogia quindi alla deroga che la legge regionale n. 10/2014 attualmente concede alle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato e considerato che i suddetti enti che gestiscono

residenze per anziani hanno dimensioni e una dotazione organica relativa al personale amministrativo ridottissimi, si propone di prevedere l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni di cui sopra solo per il Presidente e per il Vicepresidente di tali enti.

Con l'**articolo 9** viene prevista l'erogazione ai 45 comuni che saranno fusi, a decorrere dal 1° gennaio 2016 (divenendo 15 in totale), di parte del contributo straordinario destinato alle spese di attivazione del nuovo comune derivante dal processo di fusione. Ciò consentirà ai comuni di provvedere alle spese necessarie per la creazione delle nuove banche dati unificate, per la sistemazione degli uffici della sede e per ogni altra spesa ritenuta necessaria per l'attivazione del nuovo comune.

L'**articolo 10**, sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, rappresenta l'attuazione – sotto il profilo del coordinamento della finanza pubblica - dell'articolo 79 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, come sostituito dapprima dalla legge finanziaria del 2010 (articolo 2, comma 107, lettera h) della legge 23 dicembre 2009, n. 191) e da ultimo modificato dalla legge di stabilità del 2015 (articolo 1, comma 407, lettera e) della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

Com'è noto, a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione autonoma Trentino-Alto Adige, il Titolo VI dello Statuto di autonomia, relativo alla Finanza della Regione e delle Province è stato modificato con leggi ordinarie statali, facendo ricorso al procedimento semplificato previsto dall'articolo 104 dello stesso Statuto speciale.

In particolare, la legge di stabilità del 2015 ha introdotto da ultimo nell'articolo 79 dello Statuto un comma 4-octies, in base al quale la Regione e le Province autonome si obbligano a recepire con propria legge, mediante rinvio formale recettizio, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi").

In attuazione di tale disposizione statutaria, con il presente articolo si prevede che le Province autonome – in relazione alla loro competenza legislativa esclusiva in materia di finanza locale - provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e dei consorzi cui partecipano gli enti locali salvo quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica imprenditoriale.

Infine, con norma di chiusura, si stabilisce la cessazione dell'efficacia, a far data dal 1 gennaio 2016, delle disposizioni regionali incompatibili con le disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011.

L'**articolo 11** introduce una disposizione nella legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione" e successive modificazioni. Con l'introduzione di tale nuovo articolo la Giunta regionale viene autorizzata, a seguito dell'entrata in vigore di norme di attuazione che dispongono la delega o il trasferimento di funzioni dallo Stato alla Regione, ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'iscrizione delle entrate e delle spese riferite all'attuazione delle nuove competenze, nonché per lo spostamento delle risorse dal capitolo degli accantonamenti a quelli sui quali vengono imputate le nuove spese. L'esigenza potrebbe manifestarsi tra pochi mesi con riferimento alla delega in materia di giustizia.

## BEGLEITBERICHT ZUM

### GESETZENTWURF

# **BESTIMMUNGEN BETREFFEND DIE ÄNDERUNG DES HAUSHALTES FÜR DAS JAHR 2015 UND DES MEHRJAHRESHAUSHALTES 2015-2017 DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL (FINANZGESETZ)**

Durch **Art. 1** werden im Haushalt einige Ansätze infolge der durch das staatliche Stabilitätsgesetz 2015 im Autonomiestatut vorgenommenen Änderungen geändert. Durch Art. 1 Abs. 407 des genannten Stabilitätsgesetzes wurden nämlich die Art. 69 und 75 des Statuts geändert, indem ab dem Jahr 2015 der der Region zustehende Anteil an der Mehrwertsteuer von zwei Zehnteln auf ein Zehntel gekürzt und der den Provinzen zustehende Anteil entsprechend erhöht wurde.

Das der Region nicht mehr zustehende Zehntel der Mehrwertsteuererträge entspricht für das Jahr 2015 schätzungsweise auf 151.677.600 Euro. Demzufolge müssen der Ansatz im diesbezüglichen Kapitel sowie jener im Einheitsfonds für die den beiden Provinzen delegierten Befugnisse (z. T. unter den Posten Laufende Ausgaben und z. T. unter den Posten Ausgaben auf Kapitalkonto) um den entsprechenden Betrag gekürzt werden. Ähnliche Kürzungen sind für die Haushaltsjahre 2016 und 2017 vorzunehmen. Zwecks Ausübung der von der Region delegierten Befugnisse werden die Provinzen auch eigene Ressourcen verwenden.

Der **Art. 2** enthält weitere Bestimmungen betreffend den Einheitsfonds für die Finanzierung der delegierten Befugnisse laut Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“. Es wird nun vorgesehen, dass die Provinzen zur Ausübung der von der Region delegierten Befugnisse auch eigene Ressourcen verwenden werden.

Durch **Art. 3** werden die Mittel zur Finanzierung des Projektes betreffend strategische Investitionen für die Gebietsentwicklung laut Art. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen über die Erstellung des Jahreshaushalts 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol – Finanzgesetz“ erhöht. Für diese Zwecke werden 85 Millionen Euro der Provinz Autonomen Bozen und 25 Millionen Euro der Autonomen Provinz Trient zugewiesen. Weitere 60 Millionen Euro werden durch **Art. 4** für die Finanzierung der Umstrukturierung des Justizzentrums

Trient bestimmt. Zu diesem Zweck soll eine eigens dazu bestimmte Vereinbarung zwischen der Region und der Autonomen Provinz Trient abgeschlossen werden, die u. a. auch die finanziellen Aspekte regeln wird.

Durch **Art. 5** werden mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 die infolge der Gehaltsentwicklung und der Aufstiege innerhalb eines Bereichs im Vierjahreszeitraum 2011-2014 angereiften Besoldungen zuerkannt, die im Sinne des Art. 9 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 in diesem Zeitraum nur für die rechtlichen Zwecke galten.

Dies ergibt sich aufgrund des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“, mit dem die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben laut Art. 2 Abs. 7 Buchst. a) des Regionalgesetzes Nr. 4/2010 (keine Erneuerung der Tarifverträge und Begrenzung der Entschädigung wegen Vertragsablauf) sowie laut Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2012 (Nichtzuerkennung der wirtschaftlichen Wirkungen der Gehaltsentwicklung und der Aufstiege innerhalb eines Bereichs bis zum 31.12.2013 – später verlängert bis zum 31.12.2014) bis zum 31. Dezember 2015 bestätigt wurden, außer im Falle, dass die entsprechenden Maßnahmen auf staatlicher Ebene nicht bestätigt werden.

Nachdem auf gesamtstaatlicher Ebene im Gesetz Nr. 190/2014 (Stabilitätsgesetz 2015) die Aussetzung der Gehaltsentwicklung für das Jahr 2015 nicht mehr vorgesehen wurde, werden durch Abs. 1 dieses Artikels die staatlichen Bestimmungen übernommen.

Laut Abs. 2 gelten allerdings die von der Verwaltung im Vierjahreszeitraum 2011-2014 eingesparten Beträge infolge der Aussetzung der wirtschaftlichen Wirkungen der Gehaltsentwicklung und der Aufstiege innerhalb eines Bereichs (die – wie gesagt – ausschließlich für die dienstrechtlichen Zwecke anerkannt wurden) als Ausgabeneinsparungen.

Schließlich wird durch Abs. 3 der Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 5/1991 mit seinen späteren Änderungen in Bezug auf die Zusammensetzung der Delegation der Regionalverwaltung für den Abschluss der Tarifabkommen geändert.

Durch **Art. 6** wird der Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration“ mit seinen späteren Änderungen geändert.

Die vorgeschlagene Änderung laut Art. 6 erscheint im Sinne der Grundsätze der Subsidiarität, Transparenz, Qualität und Effizienz als angebracht.

Auch angesichts der von der Provinz Trient erlassenen Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der örtlichen Sprachminderheiten (Landesgesetz vom 7. August 2006, Nr. 5 über das Schulwesen und, insbesondere, Landesgesetz vom 19. Juni 2008, Nr. 6 über die örtlichen Sprachminderheiten) sowie der

von der Provinz Bozen geplanten Neuregelung der Förderung von Kulturtätigkeiten (Gesetzentwurf Nr. 43/15-XV der Südtiroler Landesregierung „Landeskulturgesetz“) müssen die Tätigkeiten der Region zur Unterstützung der Kulturinitiativen zugunsten der ladinischen, zimbrischen und fersentalerischen Sprachminderheit näher definiert werden.

Durch die vorgeschlagene Änderung betreffend die Ersetzung des Buchst *c-quater* werden die Tätigkeit der Region (d. h. die in diesem Fall die Gewährung von Finanzierungen), die Empfänger (Gemeinden, in deren Gebiet sich die Sprachminderheiten befinden, Comun General de Fascia und die Kulturinstitute der Sprachminderheiten) sowie die Zulassungs- und Effizienzkriterien für die Tätigkeiten zum Schutz und zur Förderung der örtlichen Sprachminderheiten besser definiert und ergänzt, indem die Aspekte der kulturellen und sprachlichen Identität der Sprachgemeinschaften der Region in den Vordergrund gerückt werden.

Die Detailregelung soll mit Verordnung festgelegt werden.

Mit der Änderung laut **Art. 7** werden die Zielsetzungen des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 geklärt und die Dienstleistungen besser festgelegt, die die Gesellschaft Pensplan Centrum den Gesundheitsfonds direkt oder auch über Körperschaften assoziativen Charakters effektiv anbieten kann, da sie für die Verwaltung dieses Projektes von wesentlicher Bedeutung sind und konkret zur Senkung der Verwaltungskosten für die Versicherten beitragen.

Die Änderung laut **Art. 8** bezweckt die Abschwächung der Auswirkungen des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 in Sachen Transparenz auf die örtlichen Körperschaften, die Seniorenwohnheime verwalten. Gemeint sind insbesondere die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) und die Gemeindekonsortien, für die die Region Ordnungsbefugnis innehat. Es wird nämlich die Ansicht vertreten, dass die konkrete Gleichstellung der Verwalter dieser Einrichtungen mit den Parlamentsmitgliedern und den Regionalverwaltern hinsichtlich der Veröffentlichung der Erklärungen betreffend die Einkommens- und Vermögenslage im Verhältnis zur Höhe der Vergütungen und zur Größe der Einrichtungen nicht sinnvoll ist, da sie die Bereitschaft zur Übernahme des Auftrags als Verwalter der Betriebe beeinträchtigt, der oft ehrenamtlich und unentgeltlich oder gegen ein rein symbolisches Entgelt ausgeführt wird.

In Anlehnung an die abweichende Bestimmung laut Regionalgesetz Nr. 10/2014, die derzeit für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern gilt, und in Anbetracht der äußerst geringen Größe und Verwaltungspersonalausstattung der oben genannten Einrichtungen, die Seniorenwohnheime verwalten, wird vorgeschlagen, die Pflicht zur Veröffentlichung der gegenständlichen Erklärungen nur für den Präsidenten und Vizepräsidenten dieser Einrichtungen vorzusehen.

Mit **Art. 9** wird den 45 Gemeinden, die ab 1. Jänner 2016 zusammengeschlossen werden, ein Vorschuss auf den außerordentlichen Beitrag für die Ausgaben zur Errichtung der neuen, aus den Zusammenschlüssen entstandenen Gemeinden (insgesamt 15) gewährt. Dadurch können die Gemeinden die Ausgaben für die Anlegung der neuen vereinheitlichten Datenbanken und für die Bereitstellung der Amtssitze sowie alle sonstigen für die Errichtung der neuen Gemeinde erforderlichen Ausgaben tätigen.

Durch **Art. 10** betreffend die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme der örtlichen Körperschaften wird im Sinne der Koordinierung der öffentlichen Finanzen der Art. 79 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol umgesetzt, der zunächst durch das Finanzgesetz 2010 (Art. 2 Abs. 107 Buchst h) des Gesetzes vom 23. Dezember 2009, Nr. 191) ersetzt und zuletzt durch das Stabilitätsgesetz 2015 (Art. 1 Abs. 407 Buchst. e) des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190) geändert wurde.

Bekanntlich wurde der VI. Abschnitt des Autonomiestatuts betreffend die Finanzen der Region und der Provinzen in Einvernehmen zwischen der Regierung und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Autonomen Region Trentino-Südtirol durch einfache Staatsgesetze gemäß dem im Art. 104 des Sonderstatuts vorgesehenen vereinfachten Verfahren geändert.

Insbesondere wurde zuletzt mit dem Stabilitätsgesetz 2015 in den Art. 79 des Statuts der Abs. 4-*octies* eingeführt, laut dem sich die Region und die Autonomen Provinzen verpflichten, mit eigenem Gesetz die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 („Bestimmungen betreffend die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen“) in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen mittels formellem Verweis zu übernehmen.

In Anwendung genannter Statutsbestimmung wird in diesem Artikel vorgesehen, dass die Autonomen Provinzen – aufgrund ihrer ausschließlichen Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Lokalfinanzen – die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der örtlichen Körperschaften sowie deren instrumentalen Körperschaften und Einrichtungen und der Konsortien mit Beteiligung der örtlichen Körperschaften – ausgenommen jener, die wirtschaftlich-unternehmerisch relevante Tätigkeiten verwalten – regeln.

Schließlich wird in der Schlussbestimmung vorgesehen, dass die Regionalbestimmungen, die mit den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 unvereinbar sind, mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 nicht mehr gelten.



Durch **Art. 11** wird in das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ mit seinen späteren Änderungen eine neue Bestimmung eingeführt, laut der aufgrund des Inkrafttretens von Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut, welche die Übertragung oder Delegation staatlicher Befugnisse an die Region verfügen, der Regionalausschuss ermächtigt ist, die erforderlichen Haushaltsänderungen vorzunehmen, die für die Eintragung der Einnahmen und der Ausgaben betreffend die Ausübung der neuen Zuständigkeiten sowie für die Verlegung der Mittel vom Rücklagenkapitel zu den Kapiteln, denen neuen Ausgaben angelastet werden, erforderlich sind, wie es in einigen Monaten mit der Delegation von Befugnisse im Bereich des Justizwesens der Fall sein könnte.

## DISEGNO DI LEGGE

**Disposizioni per la variazione di bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (Legge finanziaria)**

### **Art. 1**

*(Disposizioni in materia di finanziamento delle funzioni delegate alle Province di Trento e di Bolzano)*

1. In relazione alla modifica, da parte dell'articolo 1, comma 407, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 alla disciplina dello Statuto speciale concernente le entrate tributarie dello Stato spettanti alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, per l'esercizio finanziario 2015 lo stanziamento sull'unità previsionale di base 10210 è ridotto di euro 151.677.600,00 con corrispondente diminuzione per euro 84.782.543,00 sulla unità previsionale di base 10100 e per euro 66.895.057,00 sulla unità previsionale di base 10250. Per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 lo stanziamento sull'unità previsionale di base 10210 è ridotto di euro 151.600.000,00 con corrispondente diminuzione per euro 84.800.000,00 sulla unità previsionale di base 10100 e per euro 66.800.000,00 sulla unità previsionale di base 10250. Le Province, ai fini dell'esercizio delle funzioni delegate o trasferite dalla Regione, provvedono con il fondo disciplinato dall'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate) nonché con risorse proprie.

## GESETZENTWURF

**Bestimmungen betreffend die Änderung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino – Südtirol (Finanzgesetz)**

### **Art. 1**

*(Bestimmungen zur Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen delegierten Befugnisse)*

(1) Aufgrund der mit Art. 1 Abs. 407 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 am Sonderstatut vorgenommenen Änderung in Bezug auf die Zuweisung der staatlichen Einnahmen aus Abgaben an die Autonome Region Trentino-Südtirol sowie an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen wird der Ansatz in der Haushaltsgrundeinheit 10210 für das Haushaltsjahr 2015 um 151.677.600,00 Euro gekürzt, was eine entsprechende Verminderung um 84.782.543,00 Euro in der Haushaltsgrundeinheit 10100 und um 66.895.057,00 Euro in der Haushaltsgrundeinheit 10250 bewirkt. Für die Finanzjahre 2016 und 2017 wird der Ansatz in der Haushaltsgrundeinheit 10210 um 151.600.000,00 Euro gekürzt, was eine entsprechende Verminderung um 84.800.000,00 Euro in der Haushaltsgrundeinheit 10100 und um 66.800.000,00 Euro in der Haushaltsgrundeinheit 10250 bewirkt. Zwecks Ausübung der von der Region delegierten oder übertragenen Befugnisse verwenden die Provinzen den Fonds laut Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2014, Nr. 1 (Einheitsfonds für die Finanzierung der delegierten Befugnisse) sowie eigene Ressourcen.

## **Art. 2**

*(Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)")*

1. All'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" dopo il comma 11 è inserito il seguente:

*"11-bis. In relazione alla modifica, da parte dell'articolo 1, comma 407, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 alla disciplina dello Statuto speciale concernente le entrate tributarie dello Stato spettanti alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, ai fini dell'esercizio delle funzioni delegate o trasferite dalla Regione, provvedono con il fondo, nonché con risorse proprie."*

## **Art. 3**

*(Ulteriore finanziamento interventi di sviluppo del territorio)*

1. Per interventi di sviluppo del territorio realizzati attraverso fondi di rotazione, nonché per i fini di cui all'articolo 1, comma 4 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" è autorizzato un ulteriore stanziamento pari a euro 110 milioni sull'unità previsionale di base 13200 dell'esercizio finanziario 2015.

2. Lo stanziamento di cui al comma 1 è ripartito per euro 25 milioni a favore della Provincia Autonoma di Trento e per euro

## **Art. 2**

*(Änderung des Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)"*

(1) Im Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" wird nach Abs. 11 der nachstehende Absatz eingefügt:

*"(11-bis) Aufgrund der mit Art. 1 Abs. 407 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 am Sonderstatut vorgenommenen Änderung in Bezug auf die Zuweisung der staatlichen Einnahmen aus Abgaben an die Autonome Region Trentino-Südtirol sowie an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen verwenden die Provinzen zwecks Ausübung der von der Region delegierten oder übertragenen Befugnisse den Fonds sowie eigene Ressourcen."*

## **Art. 3**

*(Weitere Finanzierung der Maßnahmen zur Gebietsentwicklung)*

(1) Für die mittels Rotationfonds verwirklichten Maßnahmen zur Gebietsentwicklung sowie für die Zwecke laut Art. 1 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)" wird für das Haushaltsjahr 2015 ein weiterer Ansatz in Höhe von 110 Millionen Euro in der Haushaltsgrundeinheit 13200 genehmigt.

(2) Vom Ansatz laut Abs. 1 werden 25 Millionen Euro der Autonomen Provinz Trient und 85 Millionen Euro der

85 milioni a favore della Provincia Autonoma di Bolzano. La Giunta regionale provvede all'assegnazione, previa presentazione da parte di ciascuna Provincia di un programma, anche stralcio, riportante le tipologie di intervento a cui è finalizzato l'utilizzo delle risorse stesse, l'entità delle somme da assegnare rispettivamente alla Provincia e/o alle società controllate dalla stessa, le modalità di utilizzo e i tempi di attivazione degli interventi.

3. Con il provvedimento di assegnazione è disposto l'impegno delle relative spese ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione".

4. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo dell'esercizio finanziario 2014.

#### **Art. 4**

*(Polo giudiziario di Trento)*

1. Nelle more di conferimento alla Regione Trentino-Alto Adige, in coordinamento con le Province autonome di Trento e di Bolzano, della delega di funzioni statali riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, la Regione concorre al finanziamento degli interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento destinando a tale fine una somma pari a euro 60 milioni sull'unità previsionale di base 02200 dell'esercizio finanziario 2015.

2. Per i fini del comma 1, si provvede con apposita convenzione tra la Regione e la Provincia autonoma di Trento, volta a regolare gli aspetti finanziari e ad assicurare la coerenza con l'obiettivo della delega di cui al medesimo comma 1 e il rispetto dei contenuti dell'accordo di programma quadro relativo agli interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali nella città di Trento,

Autonomen Provinz Bozen zugewiesen. Der Regionalausschuss nimmt die Zuweisung der Mittel nach Vorlegung seitens jeder Provinz eines Programms (auch Teilprogramms) mit Angabe der Art der Maßnahmen, für welche die Ressourcen verwendet werden, der der Provinz bzw. den von dieser abhängigen Gesellschaften zuzuweisenden Beträge sowie der Modalitäten für deren Verwendung und des Zeitplans für die Aktivierung der Maßnahmen vor.

(3) Mit der Zuweisungsmaßnahme wird die Zweckbindung der entsprechenden Ausgaben im Sinne des Art. 28 des Regionalgesetzes vom Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ verfügt.

(4) Die Ausgabe laut Abs. 1 wird durch den entsprechenden Betrag aus dem Überschuss des Haushaltsjahres 2014 gedeckt.

#### **Art. 4**

*(Justizzentrum Trient)*

(1) Bis zur Delegierung staatlicher Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter an die Region Trentino-Südtirol in Abstimmung mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen trägt die Region zur Finanzierung der Umstrukturierung des Justizzentrums Trient für das Haushaltsjahr 2015 mit einem Betrag in Höhe von 60 Millionen Euro in der Haushaltsgrundeinheit 02200 bei.

(2) Für die Zwecke laut 1 werden durch eine eigens dazu bestimmte Vereinbarung zwischen der Region und der Autonomen Provinz Trient die finanziellen Aspekte geregelt sowie die Übereinstimmung mit dem Ziel der Delegierung laut demselben Abs. 1 und die Beachtung der am 8. Februar 2002 unterzeichneten Rahmenprogrammvereinbarung zwischen

sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e lo Stato in data 8 febbraio 2002 e del relativo atto modificativo e aggiuntivo, con particolare riferimento al polo giudiziario.

3. All'attuazione di quanto previsto dal comma 2 si provvede entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge. Entro la stessa data la Regione procede comunque all'impegno delle relative risorse finanziarie.

4. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo dell'esercizio 2014.

#### **Art. 5**

*(Disposizioni in materia di personale)*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015 competono i trattamenti economici connessi alle progressioni economiche e ai passaggi interni conseguiti nel quadriennio 2011-2014 e considerati utili ai soli fini giuridici ai sensi dell'articolo 9 comma 3 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

2. La dotazione del fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale è determinata sulla base della disciplina contrattuale, tenendo conto che i risparmi derivanti dalla sospensione dei trattamenti economici connessi alle progressioni economiche e ai passaggi interni conseguiti nel quadriennio 2011-2014 costituiscono economia di spesa.

3. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 „Norme per potenziare il servizio di traduzioni

der Autonomen Provinz Trient und dem Staat betreffend die Maßnahmen zur Rationalisierung der staatlichen Amtssitze und Strukturen in der Stadt Trient samt Änderungs- und Zusatzakt mit besonderem Bezug auf das Justizzentrum gewährleistet.

(3) Die Umsetzung der Bestimmungen laut Abs. 2 erfolgt binnen 60 Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes. Innerhalb derselben Frist wird die Region auf jeden Fall die diesbezüglichen Finanzmittel zweckbinden.

(4) Die Ausgabe laut Abs. 1 wird durch den entsprechenden Betrag aus dem Überschuss des Haushaltsjahres 2014 gedeckt.

#### **Art. 5**

*(Bestimmungen in Sachen Personalwesen)*

(1) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 stehen die infolge der Gehaltsentwicklung und der Aufstiege innerhalb eines Bereichs im Vierjahreszeitraum 2011-2014 angereiften Besoldungen zu, die im Sinne des Art. 9 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 nur für die rechtlichen Zwecke galten.

(2) Die Ausstattung des Fonds für die Finanzierung der Klassifizierung des Personals gemäß den Tarifvertragsbestimmungen bestimmt, unter Berücksichtigung der Tatsache, dass die aus der Aussetzung der wirtschaftlichen Wirkungen der Gehaltsentwicklung und der Aufstiege innerhalb eines Bereichs im Vierjahreszeitraum 2011-2014 herrührenden Einsparungen Ausgabeneinsparungen darstellen.

(3) Im Art. 4 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 „Bestimmungen zum Ausbau des Übersetzungsdienstes in

nell'amministrazione regionale, norme urgenti in materia di personale nonché norme sul personale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano e norme per l'uso della lingua ladina dei comuni ladini della Provincia di Bolzano" e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

*"1. Per gli accordi da stipulare ai sensi della presente legge, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 58 comma 8 della legge provinciale di Trento 3 aprile 1997, n. 7, la delegazione della Regione è designata dalla Giunta regionale ed è presieduta da un membro esterno all'Amministrazione, esperto in materia."*

#### **Art. 6**

*(Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea" e successive modifiche)*

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e successive modificazioni "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea" la lettera c-quater) è sostituita dalla seguente: "c-quater) può conferire finanziamenti ai Comuni ove sono insediate le minoranze linguistiche, alle forme collaborative intercomunali, di cui alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 tra gli stessi Comuni, al Comun General de Fascia o agli Istituti culturali delle minoranze linguistiche, per iniziative volte alla valorizzazione e al rafforzamento dell'identità culturale e linguistica e quelle tese a rafforzare i legami delle persone appartenenti alle minoranze ladina, mochena e cimbra con il territorio di insediamento delle rispettive comunità, purché finalizzate alla tutela e alla valorizzazione degli aspetti identitari".

der Regionalverwaltung, dringende Bestimmungen über das Personal sowie Bestimmungen über das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen und Bestimmungen für den Gebrauch der ladinischen Sprache für die Bediensteten der ladinischen Gemeinden der Provinz Bozen" mit seinen späteren Änderungen wird der Abs. 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

*„(1) Für die gemäß diesem Gesetz – unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 58 Abs. 8 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 3. April 1997, Nr. 7 – abzuschließenden Abkommen wird die Delegation der Region vom Regionalausschuss bestellt; der Delegation sitzt ein verwaltungsexternes Experte vor.“*

#### **Art. 6**

*(Änderung zum Art. 2 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 "Initiativen zur Förderung der europäischen Integration" mit seinen späteren Änderungen)*

(1) Im Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 "Initiativen zur Förderung der europäischen Integration" mit seinen späteren Änderungen wird der Buchst. c-quater) durch den nachstehenden Wortlaut ersetzt: "c-quater) kann sie den Gemeinden, in deren Gebiet sich die Sprachminderheiten befinden, deren Formen der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit gemäß dem Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, dem Comun General de Fascia oder den Kulturinstituten der Sprachminderheiten Beiträge für Initiativen zur Aufwertung und Stärkung der kulturellen und sprachlichen Identität bzw. zur stärkeren Bindung der Mitglieder der ladinischen fersentalerischen und zimbrischen Minderheiten an das jeweilige Siedlungsgebiet gewähren,

### **Art. 7**

*(Modifica della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 "Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale" e successive modifiche)*

1. Alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 "Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale" e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) il titolo della legge è sostituito dal seguente: *"Interventi di previdenza e sanità integrativa a sostegno dei fondi pensione e dei fondi sanitari a base territoriale regionale"*;

b) all'articolo 3, comma 3 le parole: *"nonché connesse con la gestione amministrativa, contabile, organizzativa e logistica"* sono sostituite dalle parole: *"nonché connessi con la gestione amministrativa, contabile e liquidativa"*.

### **Art. 8**

*(Modifica della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni", in merito ai soggetti legittimati*

*sofern sie den Schutz und die Aufwertung der Identitätsaspekte zum Ziel haben".*

### **Art. 7**

*(Änderung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 "Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene" mit seinen späteren Änderungen)*

(1) Das Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene" mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) Der Titel des Gesetzes wird durch den nachstehenden Titel ersetzt:  
*„Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge und der Zusatzkrankenversicherung in Zusammenhang mit den Rentenfonds und den Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene“;*

b) Im Art. 3 Abs. 3 werden die Worte *„sowie im Zusammenhang mit der administrativen, buchhalterischen, organisatorischen, logistischen Verwaltung“* durch die Worte *„sowie im Zusammenhang mit der administrativen, buchhalterischen und zahlungstechnischen Verwaltung“* ersetzt.

### **Art. 8**

*Änderung zum Regionalgesetz vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom 16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung*

*all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.)*

1. All'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: *"Per le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nonché per le aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) e per i consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani, le disposizioni contenute nell'articolo 14, comma 1, lettera f) si applicano solo al Presidente ed al Vicepresidente dei medesimi"*.

#### **Art. 9**

*(Anticipo del contributo straordinario per le spese di attivazione dei nuovi comuni)*

1. Ad ogni comune della provincia di Trento che, a seguito dell'esito positivo del referendum consultivo, sarà fuso a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Giunta regionale concede un anticipo del contributo straordinario da destinare alle spese necessarie per l'attivazione del nuovo comune pari a euro 30.000,00.

2. Per i fini di cui al comma 1. è autorizzato per l'esercizio finanziario 2015 un ulteriore stanziamento di euro 1.350.000,00 sull'unità previsionale di base 07200.

3. Alla copertura dell'onere di cui al comma 2 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo dell'esercizio 2014.

#### **Art. 10**

*(Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e*

*der Regional- und Landesgesetze) mit ihren späteren Änderungen", betreffend die Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind"*

(1) Im Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 wird der letzte Satz durch den nachstehenden ersetzt: *"In den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern sowie in den öffentlichen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) und in den Gemeindekonsortien, die die Seniorenwohnheime verwalten, finden die Bestimmungen laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) nur auf deren Präsidenten und Vizepräsidenten Anwendung."*

#### **Art. 9**

*(Vorschuss auf den außerordentlichen Beitrag für die Ausgaben zur Errichtung der neuen Gemeinden)*

(1) Jeder Gemeinde der Provinz Trient, die aufgrund des positiven Ergebnisses der Volksbefragung, ab 1. Jänner 2016 mit anderen zusammengeschlossen wird, gewährt der Regionalausschuss einen Vorschuss auf den außerordentlichen Beitrag in Höhe von 30.000,00 Euro für die Ausgaben zur Errichtung der neuen Gemeinden.

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 wird für das Haushaltsjahr 2015 in der Grundeinheit 07200 ein weiterer Ansatz in Höhe von 1.350.000,00 Euro genehmigt.

(3) Die Ausgabe laut Abs. 2 wird durch den entsprechenden Betrag aus dem Überschuss des Haushaltsjahres 2014 gedeckt.

#### **Art. 10**

*(Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der*



*dei loro enti ed organismi strumentali)*

1. Per le finalità di coordinamento della finanza pubblica del sistema territoriale regionale previste dall'articolo 79 dello Statuto di autonomia e per coordinare l'ordinamento contabile con l'ordinamento finanziario provinciale, con particolare riferimento alla finanza locale e ai tributi locali, le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, dei consorzi cui partecipano gli enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 *octies* del medesimo articolo 79. A decorrere dal 1 gennaio 2016, cessano comunque di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

#### **Art. 11**

*(Modifica della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione" e successive modificazioni)*

1. Dopo l'articolo 13 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione" e successive modificazioni è inserito il seguente articolo:

*Haushaltsvorlagen der örtlichen Körperschaften sowie deren instrumentalen Körperschaften und Einrichtungen)*

(1) Zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen des regionalen Territorialsystems laut Art. 79 des Autonomiestatuts sowie zur Koordinierung der Buchhaltungsordnung mit der Landesfinanzordnung, insbesondere in Sachen Lokalfinanzen und örtliche Steuern, regeln die Provinzen die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der örtlichen Körperschaften sowie deren instrumentalen Körperschaften und Einrichtungen, der Konsortien mit Beteiligung der örtlichen Körperschaften – ausgenommen jener, die wirtschaftlich-unternehmerisch relevante Tätigkeiten verwalten, und, sofern in der Satzung vorgesehen, der Konsortien für die Verwaltung von Sozialdiensten – unter Beachtung der Bestimmungen laut Art. 79 Abs. 4 *-octies*. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2016, gelten auf jeden Fall die Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen der Region nicht mehr, die mit den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 unvereinbar sind.

#### **Art. 11**

*(Änderung zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ mit seinen späteren Änderungen)*

(1) Nach dem Art. 13 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ mit seinen späteren Änderungen wird der nachstehende Artikel eingefügt:

**“Art. 13-bis**

*(Modalità d'iscrizione in bilancio delle somme per l'esercizio di competenze trasferite o delegate dallo Stato)*

1. A seguito dell'entrata in vigore di norme d'attuazione dello statuto speciale che dispongono il trasferimento o la delega di funzioni dello Stato alla Regione, la Giunta regionale è autorizzata a disporre le variazioni di bilancio occorrenti anche per l'iscrizione delle entrate e delle spese riferite all'attuazione delle nuove competenze, prevedendo ove necessario l'istituzione di apposite unità previsionali di base da destinare anche al rimborso allo Stato degli eventuali oneri da esso anticipati. Per tali fini possono essere istituiti fondi tra le partite di giro del bilancio, per la parte di spesa finanziata dallo Stato, nonché appositi fondi, collocati in specifiche unità previsionali di base, per le ulteriori somme necessarie per l'esercizio delle predette funzioni.

2. Fino ad avvenuta definizione dei rapporti finanziari con lo Stato, le somme di cui al presente articolo, non utilizzate alla chiusura degli esercizi finanziari di riferimento, possono essere conservate tra i residui passivi per i medesimi esercizi finanziari, in relazione ai fabbisogni di spesa. A carico delle somme in questione possono essere disposti rimborsi allo Stato degli eventuali oneri da esso anticipati o comunque ad esso spettanti.”

**Art. 12**

*(Entrata in vigore)*

**“Art. 13-bis**

*(Modalitäten für die Eintragung in den Haushalt der Beträge für die Ausübung der vom Staat übertragenen oder delegierten Befugnisse)*

(1) Aufgrund des Inkrafttretens von Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut, welche die Übertragung oder Delegation staatlicher Befugnisse an die Region verfügen, ist der Regionalausschuss ermächtigt, die erforderlichen Haushaltsänderungen auch für die Eintragung der Einnahmen und der Ausgaben betreffend die Ausübung der neuen Zuständigkeiten vorzunehmen und – falls notwendig – die Einführung besonderer Haushaltsgrundeinheiten vorzusehen, die auch zur Rückerstattung an den Staat der eventuell von diesem vorgestreckten Ausgaben dienen. Zu diesen Zwecken können Fonds zwischen den Haushaltsdurchlaufposten für den vom Staat finanzierten Teil der Ausgaben sowie eigene Fonds in spezifischen Haushaltsgrundeinheiten für die weiteren, zur Ausübung besagter Befugnisse erforderlichen Beträge eingerichtet werden.

(2) Bis zur Festlegung der Finanzbeziehungen mit dem Staat können die bei Abschluss der entsprechenden Haushaltsjahre nicht verwendeten Beträge laut diesem Artikel unter den Ausgabenrückständen derselben Haushaltsjahre in Zusammenhang mit den Ausgabenbedarfen aufbewahrt werden. Zu Lasten dieser Beträge kann die Rückerstattung an den Staat der eventuell von diesem vorgestreckten Ausgaben oder der ihm aus welchen Grund auch immer zustehenden Summen verfügt werden.”

**Art. 12**

*(Inkrafttreten)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.